

NOME: _____

DATA: _____

✦ ✦ ✦ *Ipazia* D'ALESSANDRIA

Chi era:

Filosofa vissuta nell'antica Grecia, astronoma e matematica, visse tra il 350/370 e il 415 d.C..

Riuscì a farsi valere, in quanto donna, in una società in cui il sapere filosofico, scientifico e politico erano esclusivamente di dominio maschile

*Matematica
in gioco*



Cosa ha detto:

"Difendi il tuo diritto di pensare, perché anche pensare male è meglio che non pensare affatto".

Per cosa è famosa:

Nonostante l'assenza di suoi scritti, altri filosofi del tempo ne parlano come una delle menti più avanzate esistenti allora.

Arrivò a formulare anche ipotesi sul **movimento della Terra**, ed è molto probabile che cercò di superare la teoria tolemaica secondo la quale la Terra era al centro dell'universo.

Ipazia viene ricordata anche come inventrice dell'astrolabio, del planisfero e dell'idroscopio, strumento con il quale si può misurare il diverso peso specifico dei liquidi.

Quali ostacoli ha incontrato?

La donna sarebbe stata diffamata e accusata di calunnia per essere la figura più celebre e rappresentativa del mondo pagano. Secondo alcune fonti, Ipazia sarebbe stata ritenuta addirittura una strega, dedita alle scienze occulte e alla magia.

Ma non è tutto qui...

Pur vivendo in un'epoca in cui le donne erano in posizione nettamente subordinata rispetto agli uomini, Ipazia sfidò gli stereotipi del tempo con il suo insegnamento pubblico e si schierò in difesa della cultura laica, per questo venne uccisa per mano di fanatici religiosi. Tutti concordano nel dichiarare che Ipazia fu un'eccellente studiosa di scienze e filosofia, materie a cui si dedicò sin da giovane. Era figlia di Teone, illustre matematico e famoso astronomo. ma allo stesso tempo divenne un'insegnante rinomata che teneva lezioni pubbliche sul pensiero di Platone e sicuramente di Aristotele, attirando numerosi seguaci. Ne siamo a conoscenza grazie alle affettuose lettere che scrisse uno dei suoi più fedeli discepoli, **Sinesio di Cirene**. In alcune di queste lettere chiedeva consiglio alla sua «amatissima maestra», e in altre parlava di lei ai suoi amici con affetto e ammirazione.